



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE



OFFERTA FORMATIVA EX DM 270/2004

REPORT

sugli incontri della Facoltà con le organizzazioni rappresentative
della produzione, dei servizi e delle professioni



*A cura della Dott.ssa Roberta Macaione
Manager Didattico della Facoltà*



Indice

1. <i>Principi ispiratori</i>	3
2. <i>Incontri preparatori</i>	4
3. <i>Incontro plenario del 28.11.2008</i>	5
3.1 Programma	5
3.2 Partecipanti	6
3.3 Ulteriori collaborazioni inerenti l'offerta formativa ex DM 270/2004	8
3.4 Relazioni ed interventi	10
3.4.1 Introduzione ai lavori	10
3.4.2 Offerta formativa della Facoltà ex DM 270/2004	11
3.4.3 Principi della didattica universitaria introdotti dal DM 270/2004	12
3.4.4 L'applicazione della riforma ex DM 270/2004 nella Facoltà di Scienze della Formazione	14
3.4.5 Azione di orientamento e tutorato del COT	16
3.4.6 Presentazione dei Corsi di Studio ex DM 270	17
3.4.7 Integrazione tra la Facoltà e le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro: il Partenariato della Conoscenza	21
3.5 Giudizi sull'offerta formativa ex DM 270/2004	22
3.5.1 Il mondo della scuola come co-protagonista della prossima offerta formativa della Facoltà	22
3.5.2 Le sinergie tra la Facoltà di Scienze della Formazione e la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia	22
3.5.3 La missione della Sede RAI Sicilia e delle istituzioni culturali locali	23
3.5.4 Il parere del Collegio universitario ARCES di Palermo	24
3.5.5 La progettazione per lo sviluppo del territorio – AUSL 6	25
3.5.6 Il parere dell'ISAS – Istituto di Scienze Amministrative e Sociali	25
3.5.7 Pareri espressi in forma scritta	26
4. <i>Il Partenariato della Conoscenza</i>	27
4.1 Principi ispiratori	27
APPENDICE	32
A. <i>Relazione tecnica elaborata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo</i>	32
B. <i>Parere del Comitato regionale di coordinamento</i>	36



1. *Principi ispiratori*

Nell'economia contemporanea, caratterizzata dall'emergenza continua di nuovi paradigmi produttivi, i legami tra università e mondo del lavoro hanno bisogno di essere intensificati in entrambe le direzioni.

Per allineare la pertinenza della formazione universitaria con le esigenze dei suoi interlocutori titolari di un interesse legittimo - studenti e le loro famiglie, imprenditori, operatori sociali e decision makers - occorre impostare la progettazione didattica a lungo termine sugli scopi e sui bisogni sociali e definire standard e valori condivisi sui quali incentrare la qualità della didattica e della ricerca accademica.

Il continuo e proficuo confronto tra Università, stake-holders nazionali e istituzionali, docenti e dirigenti, ricercatori e studenti, personale tecnico e amministrativo, mondo del lavoro, associazioni locali e organizzazioni non governative, oltre che un requisito vincolante normato dal DM 270/2004 istitutivo del nuovo ordinamento universitario in vigore dall'anno accademico 2009-2010, rappresenta per la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo una strada e un percorso deontologicamente necessari.

La Facoltà ha quindi avviato un processo di miglioramento continuo delle proprie performances verso la piena maturazione del ruolo etico che i *Documenti costitutivi del Processo di Bologna* affidano alle Università:

- farsi soggetto attivo di discussione e di intervento sui problemi etici, culturali e sociali in modo indipendente e nella piena consapevolezza delle proprie responsabilità;
- rafforzare le proprie funzioni di critica e di previsione attraverso l'analisi continua dei trend sociali, economici, culturali e politici emergenti;
- fornire un focus per promuovere i valori universali sui quali si fonda la propria azione didattica e di ricerca e raccordarli con il mondo del lavoro.



2. Incontri preparatori

La programmazione didattica degli istituendi corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà trae le proprie radici da una lunga consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni locali culminato nell'incontro plenario del 28.11.2008.

- Nel periodo maggio-luglio 2008 la Facoltà ha presentato la proposta di Corso di laurea in *Educazione di Comunità* (L19) alla Direzione scolastica provinciale, al Forum delle Associazioni ed alla Consulta delle Case famiglia e delle comunità per minori confrontandosi sulle conoscenze, le capacità e le competenze richieste agli Educatori di comunità.
- Nello stesso periodo si è presentato l'istituendo Corso di laurea in *Scienze dell'Educazione* (L19) alla Direzione scolastica provinciale, ad alcuni Centri di formazione professionali della Regione Siciliana (ANFE, CEFOP, CIAPI) ed alcune strutture per la formazione di discenti in condizione di disagio (Centro della Giustizia Minorile, Osservatorio permanente sulla dispersione scolastica) con un confronto riguardante le conoscenze, le capacità e le competenze richieste agli Educatori.
- Il Corso di laurea in *Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti* (L20) ed il corso di laurea magistrale in *Teorie della comunicazione* (LM92) maturano da una lunga consultazione con diverse istituzioni locali impegnate in ambito artistico e culturale tra cui i teatri (Teatro Stabile di Palermo), le istituzioni musicali (Associazione Siciliana Amici della Musica), la SIAE, gli Assessorati alla Cultura del Comune di Palermo e della Provincia regionale di Palermo.
- Tutti i Corsi dell'area psicologica - Corso di Laurea in *Scienze e tecniche psicologiche* (L24), Corso di laurea magistrale in *Psicologia Clinica* (LM51), Corso di laurea magistrale in *Psicologia Clinica dell'arco di vita* (LM51), Corso di laurea magistrale in *Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni* (LM51) - derivano da un'ampia consultazione tra i referenti delle Università di Palermo, Catania, Enna e Messina e le parti sociali organizzata il 31.7.2008 presso l'Università degli Studi di Messina dall'Ordine regionale degli Psicologi.
- Nel periodo maggio-luglio 2008 la Facoltà ha presentato:
 - la proposta di Corso di laurea magistrale in *Scienze della Formazione continua* (LM57) alle strutture del terzo settore impegnate nella dimensione del sociale, all'Assessorato regionale alla Famiglia, alle Amministrazioni provinciali della Sicilia occidentale;
 - la proposta di Corso di laurea magistrale in *Scienze pedagogiche* (LM85) alla Direzione scolastica regionale, ad alcuni Centri di formazione professionale della Regione Siciliana (ANFE, CEFOP, CIAPI) e ad alcune strutture di collegamento con il mercato del lavoro (Confindustria, Confartigianato, Confcommercio);
 - la proposta di Corso di laurea magistrale in *E-learning e media education* (LM93) alla Direzione scolastica regionale, ai Centri di formazione che esercitano la formazione a distanza (ISAS, ISIDA, CeSS) e alle strutture di collegamento con il mercato del lavoro (Confindustria, Confartigianato, Confcommercio)

avviando un proficuo confronto sulle conoscenze, le capacità e le competenze richieste agli Educatori e ai Formatori all'interno delle diverse realtà produttive.



3. Incontro plenario del 28.11.2008

3.1 Programma

Il 28 novembre 2008 la Facoltà di Scienze della Formazione ha organizzato presso la propria sede (Edificio 15 del campus universitario) l'incontro di presentazione dell'offerta formativa programmata ai sensi del DM 270/2004 che sarà attiva, previa positiva valutazione da parte del CUN, a partire dall'anno accademico 2009-2010.

L'incontro si è svolto secondo la seguente scaletta:

Saluti e introduzione ai lavori

prof. Michele Cometa, Preside della Facoltà

Offerta formativa della Facoltà ex DM 270/2004

prof. Michele Cometa, Preside della Facoltà

prof.ssa Anna Maria Milito, Delegato di Facoltà per l'attuazione del DM 270/2004

Principi della didattica universitaria introdotti dal DM 270/2004

dott.ssa Teresa Zambardino, Dirigente dell' Area della Didattica e delle Ricerca di Ateneo

Azione di orientamento e tutorato del COT

prof.ssa Alida Lo Coco, Presidente del COT

Presentazione dei Corsi di Studio ex DM 270

prof. Gabriele Profita, Delegato di Facoltà per il COT e Presidenti dei Consigli di Corso di Studio

Integrazione tra la Facoltà e le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro: il Partenariato della Conoscenza

dott.ssa Roberta Macaione, Manager didattico della Facoltà

Interventi delle organizzazioni partecipanti





3.2 Partecipanti

Si riporta l'elenco completo degli enti pubblici e privati che hanno partecipato ai lavori, con l'indicazione dei referenti e dei corsi di interesse e competenza.

- **A.G.S.A.S. ONLUS** Associazione Genitori Soggetti Autistici Siciliani - Referenti le psicologhe Gabriella Lo Casto e Giovanna Sparacino, con focus sui corsi delle classi L19-LM57-LM85-LM93;
- **A.U.S.L. N°6 di Palermo** - Referente Carlo Gambino, Funzionario Responsabile Area Innovazione e Prog.E.U dell'U.O. Qualità, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **Alkemica SCRL** - Referente Alessandro Raimondi, Direttore Marketing, con focus sui corsi delle classi L20-LM59-LM92;
- **ANPA-SICILIA** - Referente Mario Pergola, Presidente dell'Ufficio regionale di Enna, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **Assessorato Agricoltura Regione Siciliana** - Referente Nino Sutera, Funzionario, con focus sui corsi delle classi L19-LM57-LM85-LM93 e L20-LM59-LM92;
- **Associazione "L'Amico Charly" ONLUS** - Referente Melania Petrone, Pedagogista presso l'ASL 6 di Palermo, con focus sui corsi delle classi L19-LM57-LM85-LM93 e L24-LM51;
- **Associazione "L'Amico Charly" ONLUS** - Referente Daniela Vitanza, Psicologa, con focus sui corsi delle classi L19-LM57-LM85-LM93 e L24-LM51;
- **Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale** - Referente Rosaria Caltabiano, Delegata regionale della Delegazione regione Sicilia, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **Associazione Luigi Monti (Florida)** - Referente Aurelio Cannamela, Responsabile, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **Associazione Luigi Monti (Siracusa)** - Referente Gioacchino Santoro, Legale rappresentante, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **Associazione Nazionale Produttori Agricoli (ANPA)** - Referente Santi Di Fede, Consulente Tecnico dell'Ufficio di Enna, con focus sui corsi delle classi L19-LM57-LM85-LM93 e LM81;
- **CE.S.VO.P - Centro Servizi per il Volontariato di Palermo** - Referente Giovanna Mastrogiovanni, Responsabile Promozione e Promozione Volontariato giovanile, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **CE.S.VO.P - Centro Servizi per il Volontariato di Palermo** - Referente Antonino Vagliaca, Segreteria-Responsabile settore Tirocini, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **Centre Culturel Français** - Referente Jean-Christophe Gallet, Addetto linguistico, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **Centro di Orientamento e Tutorato dell'Università degli Studi di Palermo - C.O.T.** - Referenti Operatori dello Sportello di orientamento presso la Facoltà di Scienze della Formazione, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **Centro Giustizia Minorile di Palermo** - Referente Francesca Mesi, Collaboratore amministrativo Servizio Tecnico, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **CERISDI - Centro di Ricerca e Studi Direzionali** - Referente Giovanna Aiello, Responsabile dell'Area Area Formazione, Progettazione e Ricerca, con focus sui corsi delle classi L19-LM57-LM85-LM93, L39 e LM81;
- **CERISDI - Centro di Ricerca e Studi Direzionali** - Referente Sergio Bornelli, Progettista/Ricercatore Area Formazione, Progettazione e Ricerca, con focus sui corsi delle classi L19-LM57-LM85-LM93, L20-LM59-LM92 e LM81;
- **CIDI - Centro Di Iniziativa Democratica Degli Insegnanti** - Referente Cristina Morocchi, Presidente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE



onorario, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;

- **Collegio universitario ARCES** - Referente Salvatore Anselmo, Mobility Programme Manager dell'Area Progetti Mobilità Internazionale - Lifelong Learning, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **Collegio universitario ARCES** - Referente Maria Francesca Gulì, Orientatore del Centro di Orientamento e Mobilità, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **Collegio universitario ARCES** - Referente Saverio Sgroi, Formatore Orientatore del Centro di Orientamento e Mobilità, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **CONFINDUSTRIA Palermo** - Referente Iole Candido dell'Area Economia, Impresa, Formazione, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **COOPERATIVA SOCIALE AZZURRA** - Referente Ornella Longo, Psicologa-Psicoterapeuta, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **Facoltà Teologica di Palermo** - Referente Antonino Raspanti, Preside Docente, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **FEEDBACK srl** - Referente Canzio Marcello Orlando, Amministratore, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **GIT SIESA** - Referente Nino Sutera, Coordinatore, con focus sui corsi delle classi L19-LM57-LM85-LM93 e L20-LM59-LM92;
- **ISAS-Istituto di Scienze Amministrative e Sociali** - Referente Michela Schillaci, Responsabile processi formativi, con focus sui corsi delle classi L19-LM57-LM85-LM93, L39 e L24-LM51;
- **Istituto Tecnico Industriale "Alessandro Volta"** di Palermo - Referente Anna Ienna, Docente, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **Liceo Classico Statale "Umberto I"** di Palermo - Referente Antonino Raffaele, Dirigente scolastico, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **Ordine degli Psicologi della regione Sicilia** - Referente Fulvio Giardina, Presidente, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **Ordine degli Psicologi della regione Sicilia** - Referente Antonino Sammartano, Psicologo, con focus sui corsi delle classi L19-LM57-LM85-LM93 e L20-LM59-LM92;
- **Ordine dei Giornalisti di Sicilia** - Referente Franco Nicastro, Presidente regionale, con focus sui corsi delle classi L20-LM59-LM92;
- **Ordine professionale degli Assistenti Sociali della regione siciliana** - Referente Maria Romano, Assistente sociale, Consigliere dell'Ordine professionale, per il corso della classe L39;
- **RC&C – Impresa di Comunicazione e Marketing** - Referente Giovanni Costanza, Socio, con focus sui corsi di laurea e di laurea specialistica delle classi L20 LM59 LM92;
- **RAI - sede regionale per la Sicilia** - Referente Salvatore Cusimano, Direttore, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **Regione Siciliana - Dipartimento Turismo** - Referente Gandolfo Ganci, Istruttore Direttivo AREA 2/TUR, con focus sui corsi delle classi L20-LM59-LM92 e LM81;
- **Riferimento amministrazione penitenziaria** - Referente Gandolfa Tumminello, Dirigente Provveditorato regionale di Palermo, Ufficio del Personale e della Formazione, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **SNA PALERMO (PROMOPALERMO CAT)** - Referente Mario Avolio, Direttore didattico Scuola Formazione Assicurativa CONFCOMMERCIO, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **Teatro Biondo Stabile di Palermo** - Referente Roberto Giambone, Capo ufficio stampa, con focus sui corsi delle classi L20-LM59-LM92;



- **Telefono Azzurro** - Referente Daniela Raineri, Referente linee di Ascolto Sede di Palermo, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **Ufficio scolastico provinciale di Palermo** - Referente Rosario Leone, Dirigente, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà;
- **ZEN INSIEME** - Referente Roberta Re, Psicologa, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà.

All'incontro hanno inoltre partecipato numerosi rappresentanti degli **Studenti**, dei **Dottorandi**, dei **Ricercatori**, dei **Docenti** e del **Personale Tecnico e Amministrativo** della Facoltà.

3.3 Ulteriori collaborazioni inerenti l'offerta formativa ex DM 270/2004

Cospicuo è il numero degli enti che, pur non avendo potuto partecipare, hanno mostrato interesse a collaborare attivamente alla definizione dell'offerta formativa della Facoltà.

Tra questi:

- **ASANTESANA ONLUS**, per il corso di laurea specialistica della classe LM81
- **Assessorato regionale della Famiglia - Dipartimento Famiglia, Politiche Sociali, Autonomie Locali - Coordinamento per l'attuazione linee di intervento del P.O. FESR e FSE 2007/2013**, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà
- **Assessorato regionale Agricoltura e Foreste – Dipartimento Interventi Strutturali**, Responsabile per il Piano di Comunicazione del Piano di Sviluppo Rurale Sicilia 2007-2013, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà
- **Associazione di Cooperanti TULIME**, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà
- **Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti**, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà
- **C.G.S. TEATRO SAVIO** di Palermo, con focus sui corsi delle classi L20-LM59-LM92
- **CISS (Cooperazione Internazionale Sud Sud)**, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà
- **Comune di Palermo - Ufficio per le Attività Sociali e Ufficio Stampa**, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà
- **CONFINDUSTRIA Sicilia**, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà
- **Cooperativa Zig-Zag**, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà
- **COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETÀ**, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà
- **COPPEM (Comitato Permanente per il Partenariato Euromediterraneo dei poteri locali e regionali)**, con focus sui corsi delle classi L20-LM59-LM92 e LM81
- **Goethe-Institut di Palermo**, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà
- **Istituto professionale per i servizi alberghieri “G. Bufalino”** di Trapani, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà
- **Liceo Classico “Garibaldi” di Palermo**, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà
- **Liceo Psicopedagogico "Pascasino" di Marsala**, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica
- **Presidenza della Regione Siciliana - Referente regionale per le Pari Opportunità**, con focus su tutti i



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE



corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà

- **Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Sicilia**, con focus sui corsi delle classi L20-LM59-LM92
- **Sovrintendenza archivistica della Regione Siciliana**, con focus sui corsi delle classi L20-LM59-LM92
- **Ufficio Speciale per la Cooperazione Decentrata allo Sviluppo e alla Solidarietà Internazionale** della Regione Siciliana, per il corso della classe LM81
- **Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS**, con focus su tutti i corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà.



3.4 Relazioni ed interventi

3.4.1 Introduzione ai lavori

prof. Michele Cometa, Preside della Facoltà

Il Preside ha salutato i numerosi partecipanti all'incontro, ha dato loro il benvenuto nella Facoltà e li ha ringraziati per l'attiva partecipazione alla definizione dell'offerta formativa ex DM 270/2004.

Ha quindi evidenziato l'importanza dell'evento, sia dal punto di vista formale che sostanziale: è necessario che la Facoltà si apra verso l'esterno permettendo al mondo del lavoro di attraversarla e di aiutarla a proseguire il proprio cammino di sviluppo sul fronte della qualità dei servizi didattici e di ricerca erogati.

Visti il profilo e le peculiarità della Facoltà (sostanzialmente riconducibili al campo che a livello internazionale viene indicato con il termine "humanities", area umanistica, poiché



incentrati sull'azione educativa e di ricerca in ambito pedagogico, psicologico e comunicativo), **l'incontro di consultazione sull'offerta formativa con il territorio riveste, secondo il Preside, una duplice valenza:**

- **tecnica**, dato che l'incontro con le parti sociali è richiesto dalla legislazione universitaria relativa al nuovo ordinamento ex DM 270/2004;
- **politica ed "emozionale"**, perché tendente a ridurre l'isolamento dell'Università dalla società che la considera ormai troppo spesso corpo estraneo, gruppo, lobby, consorteria di interesse esclusivo dei professori universitari.

Gran parte dell'isolamento nasce dal fatto che l'Università sembra in alcuni casi non rivolgersi al mondo del lavoro, sembra non tenere sott'occhio quello che accade nella società. Per una Facoltà umanistica tale isolamento è ancora più paradossale e fatale.

L'auspicio del Preside è che gli incontri come quello odierno, per l'ottima organizzazione del quale il Preside ha ringraziato il Manager Didattico della Facoltà, possano ricondurre le parti sociali, la società civile, il mondo del lavoro sul terreno del dialogo assolutamente necessario per l'Università. Per sopravvivere e diventare interlocutrice accreditata della società, la Facoltà dovrà infatti trovare la forza e le energie per dialogare con il mondo del lavoro e delle professioni, non arroccandosi in un mondo avulso dalle esigenze concrete del mercato del lavoro locale e globale.

Per quanto quello del 28.11.2008 sia un primo incontro, un'iniziale presa di contatto e un piccolo tassello verso il dialogo proficuo con la società, la partecipazione dei soggetti protagonisti della vita civile ed economica di Palermo può indurre ad intravedervi tutte le precondizioni necessarie all'ulteriore sviluppo dell'istituendo Partenariato della Conoscenza.



3.4.2 Offerta formativa della Facoltà ex DM 270/2004

prof. Michele Cometa, Preside della Facoltà

Il Preside ha introdotto quindi l'offerta formativa che, previa valutazione positiva da parte del CUN, sarà attiva a partire dall'anno accademico 2009-2010. Dati i limiti e il ritmo imposti dalla legislazione universitaria, dal Ministero e dagli uffici centrali del Rettorato, la Facoltà ha lavorato durante tutti i mesi estivi del 2008 per programmare i propri nuovi ordinamenti didattici, razionalizzare ed incrementare la sostenibilità e la qualità dei propri nuovi corsi di laurea e di laurea specialistica.

In quasi tutti gli atenei italiani l'applicazione del precedente ordinamento introdotto dal DM 509/99 è risultata scomposta, disorganica ed approssimativa, è sfociata nella crescita smisurata del numero di corsi a tal punto che oggi il Ministro dell'Università e della Ricerca può lamentare l'esistenza di innumerevoli corsi universitari "inutili"!

Il DM 270/2004 rappresenta una seconda occasione per tutti gli Atenei e per la Facoltà di Scienze della Formazione in particolare.

Il Preside ha ringraziato i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e i docenti referenti della nuova programmazione per l'impegno e per il coraggio dimostrati nell'affrontare ancora una volta una difficile transizione nel rispetto dei vincoli normativi. Un forte impegno è stato inoltre profuso per favorire l'internazionalizzazione dei futuri corsi di laurea e di laurea specialistica, in coerenza con gli obiettivi del neo-Rettore dell'Università degli Studi di Palermo prof. Roberto Lagalla: si porranno al servizio degli studenti nuovi servizi e si formeranno figure professionali con competenze immediatamente riconoscibili e spendibili in tutta Europa.

Il Preside ha proseguito illustrando l'iter procedurale per l'approvazione dell'offerta formativa: in seguito alla prima valutazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, i corsi proposti saranno esaminati dal CUN – il Consiglio Universitario Nazionale – che ne esprimerà un giudizio definitivo. Entro il mese di maggio 2009, la Facoltà dovrà quindi procedere alla progettazione dettagliata e definitiva dei Piani di studio e alla redazione del Manifesto degli Studi per l'anno accademico 2009-2010.

L'incontro di consultazione sull'offerta formativa con il territorio si colloca dunque nel momento più opportuno, a metà strada tra la programmazione didattica generale effettuata dalla Facoltà, la valutazione interna ed esterna e la progettazione didattica operativa dei nuovi corsi di laurea e di laurea specialistica. Le riflessioni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della comunicazione che matureranno dall'incontro potranno essere pienamente accolte dalla Facoltà per la definitiva attivazione dei Corsi. A tal fine, il Preside ha chiesto a tutti i soggetti istituzionali e privati presenti di voler fornire giudizi espliciti e di avanzare eventuali proposte di miglioramento per garantire la massima coerenza tra la progettazione in progress dei corsi e le reali esigenze del mercato del lavoro che l'uditorio autorevolmente rappresenta.

Il Preside ha illustrato successivamente, mediante una presentazione in PowerPoint, il quadro dei corsi programmati, distinguendo tra i casi di trasformazione di vecchi corsi e i casi di nuove attivazioni nelle diverse aree educative della Facoltà: Educazione, Comunicazione, Psicologia e Formazione primaria (attualmente, tuttavia, non sottoposta al regime del DM 270/2004).

Sono stati infine esposti i problemi che la Facoltà dovrà affrontare nell'immediato futuro: primo fra tutti, l'adeguata comunicazione verso l'esterno (studenti, famiglie, scuole, imprese) del lavoro svolto.

Un importante traguardo raggiunto dall'Ateneo palermitano per la gestione e il miglioramento dei servizi erogati è stato il reclutamento di professionisti competenti come Manager Didattici di Facoltà deputati tra l'altro alla valutazione della qualità ed alla comunicazione verso l'esterno.

Prima di passare la parola alla dott.ssa Zambardino, il Preside ha illustrato le finalità e le funzioni del Partenariato della Conoscenza, segno concreto della volontà della Facoltà di ragionare ed operare intorno all'"essere umano" diffondendo i propri valori etici e "politici".



3.4.3 Principi della didattica universitaria introdotti dal DM 270/2004

dott.ssa Teresa Zambardino, Dirigente Area della Didattica e delle Ricerche di Ateneo

La dott.ssa Zambardino ha presentato innanzitutto l'area della didattica e della ricerca di cui è Dirigente, l'area maggiormente coinvolta nella definizione dell'offerta formativa ex DM 270/2004 tra quelle dell'amministrazione centrale, punto di riferimento del Ministero per la Banca dati RAD 270 attraverso la quale vengono costruiti e presentati gli ordinamenti didattici dei nuovi corsi di laurea e di laurea specialistica proposti dalle Facoltà.

La dott.ssa Zambardino ha dichiarato di riporre una grande fiducia nell'applicazione del DM 270/2004 come leva per razionalizzare l'offerta formativa di tutte le Facoltà ed adeguarla alle concrete esigenze del mondo del lavoro.

L'applicazione del DM 270/2004 ha richiesto un arco temporale lunghissimo: alcuni atenei hanno già provveduto ad adeguare la propria offerta formativa negli anni precedenti, altri, compreso il nostro, saranno pronti a partire dall'anno accademico 2009/2010.

Ciò che viene indicato con il termine "Ordinamento 270" è un corredo di disposizioni normative: citare il DM 270/2004 significa citare anche i DM con la determinazione delle Classi di laurea e di laurea specialistica del 16 marzo 2007, le Linee guida del Ministero del luglio 2007 e le normative dell'ottobre 2004, la programmazione triennale delle Università.

Il DM 270/2004 è nato come correzione delle tendenze negative prodotte dall'applicazione del DM 509/1999, prime fra tutte la proliferazione dei corsi di laurea (vari documenti del CUN e del Ministero ci dicono che siamo passati da circa 2500 corsi a circa 5500, il raddoppio del vecchio ordinamento!).

La dott.ssa Zambardino ha quindi descritto i principali correttivi e le variazioni tra i due ordinamenti:

- l'ordinamento 509 prevedeva un numero di crediti vincolati per ciascuna tipologia di attività formativa ("di base", "caratterizzante", "affine e integrativa"), mentre l'ordinamento 270 prevede un **numero vincolato di crediti** soltanto per le attività formative di base e caratterizzanti, lasciando tutto il resto all'autonomia didattica degli Atenei e ai Regolamenti didattici dei corsi di studio;
- è prevista la possibilità di definire negli ordinamenti didattici dei corsi di studio (architettura principale) un "intervallo di crediti" per le attività didattiche, rimandando al momento della concreta attivazione dei corsi la definizione del numero di cfu da attribuire a ciascun insegnamento, in base ai **diversi curricula** da attivare;
- l'ordinamento 270 si prefigge di incrementare la stabilità della docenza vincolando i corsi di laurea e di laurea magistrale rispettivamente a 90 e a 60 cfu coperti da **docenti di ruolo** e prevedendo un minimo di 4 docenti di ruolo per ciascun anno di corso (12 per la laurea, 8 per la laurea magistrale, 20 per i cdl quinquennali e 24 per i cdl sessennali);
- sarà possibile attivare anche i corsi che presentano un **numero ridotto di studenti iscritti**, fornendone adeguata motivazione;
- per il passaggio da un corso all'altro e da una Facoltà all'altra, allo studente sarà garantito il **riconoscimento di una quota pari ad almeno il 60% dei crediti acquisiti** o di una quota che non vanifichi il percorso di studi precedentemente acquisito;
- per la **mobilità verso l'Europa**, il DM 270 darà definitiva applicazione al *Diploma Supplement* (il supplemento al Diploma di laurea che esplicita tutto il percorso degli studi seguito dallo studente e ne favorisce il riconoscimento su tutto il territorio europeo).





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE



La dott.ssa Zambardino ha quindi descritto alcune novità introdotte dal DM 270, fra le quali:

- la figura del *corso interclasse* (lo studente immatricolato potrà scegliere al momento della laurea in quale delle classi laurearsi);
- la nuova importanza attribuita all'esame finale di laurea come momento cruciale di sintesi dell'exkursus formativo dello studente;
- l'architettura del cosiddetto "Percorso ad Y", strutturato in un anno comune a tutti i corsi della stessa classe che si diversifica successivamente tra un corso di taglio più culturale e metodologico ed un corso professionalizzante (tutte le Facoltà dell'Ateneo palermitano applicheranno tale disposizione garantendo almeno la condivisione di almeno 60 cfu e la diversificazione di almeno 40 cfu tra i corsi della medesima classe - 30 per la magistrale - durante tutto il percorso di laurea - 2/3 nei primi due anni ed 1/3 nell'anno successivo).

Sul fronte della riduzione del numero dei corsi, la dott.ssa Zambardino ha rilevato come l'Università degli Studi di Palermo sia passata dai 183 corsi di laurea triennale e specialistica dell'anno 2007-2008, ai 162 corsi dell'anno 2008-2009 ed ai 147 corsi del prossimo anno accademico 2009-2010 (proposti ma ancora in fase di valutazione!), con una riduzione abbastanza sensibile dell'offerta formativa.

L'Ateneo ha dunque agito nel pieno rispetto del principio dell'autonomia didattica per formulare un'offerta formativa appetibile, in concorrenza con il sistema universitario europeo e in un'ottica di internazionalizzazione coerente con i principi di efficacia e di efficienza dei corsi di laurea introdotti dall'ordinamento 270.



3.4.4 L'applicazione della riforma ex DM 270/2004 nella Facoltà di Scienze della Formazione

prof.ssa Anna Maria Milito, Delegato di Facoltà per l'attuazione del DM 270/2004

Al termine dell'esposizione della dott.ssa Zambardino sulle Linee guida per la programmazione dell'offerta formativa degli Atenei, la prof.ssa Milito ha descritto i criteri seguiti dalla Facoltà di Scienze della Formazione per la programmazione didattica dei propri corsi.

Dati gli obiettivi forniti a livello ministeriale e di Ateneo, i nuovi corsi che la Facoltà ha proposto di istituire sono, rispetto ai precedenti:

- ridotti nel numero;
- modificati nei contenuti;
- variati nell'articolazione (ad esempio, il numero dei moduli di insegnamento e dei relativi esami è stato ridotto a 20 per i corsi di laurea e a 12 per i corsi di laurea magistrale);
- programmati con maggiore attenzione e coerenza con i pareri espressi dal mondo del lavoro.



Nella scelta dell'istituzione di nuovi corsi, si sono privilegiati i corsi di laurea magistrale: ne saranno attivati 9 (6 saranno i corsi di laurea), insieme al corso di laurea a ciclo unico in *Scienze della Formazione primaria* (per il momento non soggetto al regime del DM 270/2004).

Quattro saranno i corsi di laurea interfacoltà:

- il corso di laurea in *Sviluppo economico e cooperazione internazionale*, sarà incardinato presso la Facoltà di Economia;
- il corso di laurea magistrale in *Cooperazione e sviluppo*, in interfacoltà con Economia, sarà incardinato presso la Facoltà di Scienze della Formazione;
- il corso di laurea in *Storia*, in interfacoltà con Lettere e Filosofia e Scienze Politiche, sarà incardinato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia;
- il corso di laurea magistrale in *Studi storici e geografici*, in interfacoltà con Lettere e Filosofia e Scienze Politiche, sarà incardinato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia.

Gli obiettivi formativi di ciascun corso di laurea e di laurea specialistica sono stati definiti e declinati secondo i cinque cosiddetti "Descrittori di Dublino" (così denominati dalla sede del Seminario che ha concluso la loro elaborazione), un insieme organico di cinque descrittori dei risultati di apprendimento attesi:

- conoscenza e capacità di comprensione;
- capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- autonomia di giudizio;
- abilità comunicative;
- capacità di apprendimento.

La prof.ssa Milito ha successivamente analizzato i **requisiti necessari** che dovranno risultare nella concreta attivazione dei corsi: i requisiti di trasparenza, i requisiti per l'assicurazione di qualità, i requisiti di docenza e i requisiti dimensionali relativi agli studenti.

Per soddisfare i **requisiti di trasparenza**, all'avvio dell'anno accademico si dovranno indicare con estrema chiarezza per ogni insegnamento il docente, il programma, le modalità della didattica, etc.

Per l'**assicurazione della qualità**, oltre ad applicare il sistema di valutazione dell'Ateneo, la Facoltà si dovrà dotare di propri strumenti di autovalutazione e di valutazione esterna. Si dovranno inoltre perseguire obiettivi di efficienza riguardanti principalmente l'utilizzo del personale docente (privilegiando la docenza interna



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE



strutturata) ed obiettivi di efficacia riguardanti principalmente la verifica della preparazione degli studenti in accesso ai corsi di laurea (e la relativa collaborazione con la scuola secondaria da formalizzare).

La **valutazione degli studenti** riguarderà i corsi: non sarà più sufficiente l'attuale sistema di Ateneo della valutazione sul gradimento della didattica, ma si dovrà strutturare il monitoraggio della soddisfazione dei laureandi e dei laureati anche dopo il conseguimento della laurea (rispetto al placement ottenuto).

Relativamente ai **requisiti qualificanti**, che saranno valutati in un secondo momento (probabilmente tre anni dopo l'attivazione dei corsi), la prof.ssa Milito ha puntualizzato che alcuni saranno valutati sulla base di un confronto con i dati di performance nazionali (ad es. il numero medio di CFU acquisiti dal nostro studente è maggiore o minore del valore mediano nazionale per i corsi della stessa classe?).

L'impegno della Facoltà sarà quello di iniziare a lavorare fin da subito sui requisiti per l'ammissione ai corsi di studio, le attività propedeutiche ed eventuali attività di recupero allo scopo di offrire agli studenti tutti gli strumenti per evitare il prolungamento delle carriere al di là del regolare percorso di studi. Si dovranno inoltre prevedere le modalità di organizzazione delle attività didattiche per gli studenti non a tempo pieno.

In sintesi, la prof.ssa Milito ha rilevato la necessità di istituire un sistema per la valutazione della qualità affinché i corsi della Facoltà possano essere accreditati ed i relativi titoli possano essere spesi dagli studenti a livello sia nazionale che internazionale.



3.4.5 Azione di orientamento e tutorato del COT

prof.ssa Alida Lo Coco, Presidente del COT

La prof.ssa Lo Coco ha ringraziato la propria Facoltà per aver organizzato l'incontro e il Manager didattico per avere proposto l'istituzione del *Partenariato della Conoscenza*, senza il quale l'attuazione dell'ordinamento ex DM 270/2004 non potrebbe essere pienamente attuata.

Il Partenariato segna oggi un cambiamento di cultura e di mentalità, un momento fortemente "emozionale" in cui tutta la Facoltà sente profondamente il desiderio di essere coinvolta in quel processo di continuità formativa che altre realtà educative - come la scuola dell'infanzia, la scuola elementare, la scuola media inferiore e superiore - hanno già vissuto ma che a tutt'oggi l'Università non è in grado di sostenere.

Attraverso le indicazioni provenienti dal mondo del lavoro sui punti critici dell'offerta formativa e sulle leve di possibile miglioramento, la Facoltà di Scienze della Formazione potrà creare le precondizioni necessarie per perseguire gli obiettivi di efficacia e di efficienza prefissi.

La prof.ssa Lo Coco ha ribadito che ci troviamo di fronte ad un urgente cambiamento di mentalità che richiede disponibilità al confronto, ad operare in una logica di "sistema" comprendente tutte le possibili prospettive da cui si può osservare e agire il processo formativo.

Il Centro di Orientamento e Tutorato dell'Università degli Studi di Palermo ha sempre lavorato e potrà continuare a lavorare bene come *front office* se il *back office* (le Facoltà) funzioneranno in maniera altrettanto adeguata alle esigenze e se tutti i livelli di governo dell'Ateneo coopereranno alle azioni di orientamento svolte dal COT a beneficio degli studenti. Sulla base dell'esperienza del lavoro di editing per la realizzazione della Guida dello studente negli ultimi nove anni, la prof.ssa Lo Coco ha quindi auspicato l'avvio di un nuovo dialogo dell'Ateneo verso l'esterno, con modalità di informazione più chiare e dirette verso gli studenti e le loro famiglie, gli insegnanti della scuola media superiore e il mondo del lavoro, al fine di attuare un reale e concreto sistema di scambi, di coinvolgimento, di reciprocità e di *governance* dell'istruzione superiore universitaria.

La prof.ssa Lo Coco ha quindi illustrato le attività e i servizi di orientamento in entrata e in uscita svolti dal COT, tra i quali:

- il Servizio integrato di avvio al lavoro denominato SPOLA, finanziato dai Fondi Strutturali attraverso il PON;
- i numerosi e variegati servizi di avvio al lavoro - informazione, newsletter, radio job journal, consulenza individuale e career counseling (bilancio di competenza avanzato), workshop in materia di selezione del personale/Internet e lavoro/costruzione del curriculum vitae, seminari di orientamento alle professioni in collaborazione con le Facoltà;
- l'Ufficio Stage e Tirocini, implementato grazie al progetto SESTANTE e al Progetto FIXO, per la gestione di stage extra-curricolari attraverso borse di studio, la gestione dei rapporti tra aziende, Facoltà e Docenti, il monitoraggio e valutazione degli stage.
- il Servizio VULCANO - banca dati cui ha aderito l'Università degli Studi di Palermo per favorire il collegamento tra i propri studenti laureati e le aziende (lo studente può inviare gratuitamente il proprio curriculum e l'azienda che si è registrata a VULCANO può scegliere il profilo che meglio risponde agli obiettivi professionali dell'azienda).

Agli studenti vengono inoltre forniti servizi di tutorato e di sostegno psicologico durante il percorso di studi. L'indirizzo del sito web del COT è www.orientamento.unipa.it.





3.4.6 Presentazione dei Corsi di Studio ex DM 270

*prof. Gabriele Profita, Delegato di Facoltà per il COT
Presidenti dei Consigli di Corso di Studio*

Dopo una breve pausa per il coffee break, durante la quale gli intervenuti hanno avuto modo di scambiare in modo informale idee ed opinioni su iniziative da avviare con la Facoltà, l'incontro è ripreso con la presentazione dei corsi di studio ad opera dei Presidenti dei Consigli di Corso di Studio moderati dal prof. Profita, Delegato del Preside per l'orientamento.



Il Prof. Profita ha riaperto la discussione ribadendo come il cardine della prima parte della discussione sia stato la presa di coscienza della necessità di un continuo scambio osmotico tra la Facoltà e il mondo esterno e auspicando che la Facoltà riesca a “costruire ponti” e ad aprirsi verso l'esterno (e innanzitutto verso la comunità europea ed euro-mediterranea) a beneficio dei propri studenti.

Il prof. Profita ha quindi guidato i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio verso la presentazione della nuova offerta formativa.

Il prof. Lavanco, Presidente del Consiglio dei Corsi di Studio della Classe XVIII, ha avviato il proprio intervento evidenziando come l'incontro corrente e tutti i tentativi di dialogo tra Facoltà e organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro debbano essere improntate sull'esigenza di rispondere ad una doppia esigenza:

- per la Facoltà, comprendere le necessità del mondo del lavoro e fornire professionisti competenti;
- per gli enti del territorio, potere accogliere i professionisti formati dai corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà, impiegarli nelle nuove forme di intervento pedagogico e sociale ed essere pronti essi stessi ad essere influenzati e trasformati dall'ingresso dei giovani Educatori.



Il prof. Lavanco ha quindi illustrato l'architettura dei corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà.

L'offerta formativa di area pedagogica, a partire dall'anno accademico 2009-2010, sarà distinta in due macroaree:

- una, rappresentata dal corso di laurea in *Scienze dell'Educazione* e dal corso di laurea magistrale in *Scienze pedagogiche*, è finalizzata a preparare professionisti dedicati all'insegnamento di filosofia e scienze pedagogiche nella scuola superiore (Classe di insegnamento A036);
- l'altra, rappresentata dal corso di laurea in *Educazione di Comunità*, è volta alla formazione dei formatori in ambito extra-scolastico (dell'educazione di comunità o della formazione professionale).

Il DM 270 non vieta le cosiddette “passerelle”, cioè il passaggio da tutte le lauree a qualsiasi laurea magistrale, ma la Facoltà ha ad ogni modo delineato i seguenti passaggi “naturali”:

- il corso di laurea in *Scienze dell'Educazione* troverà la propria naturale continuità nel corso di laurea magistrale in *Scienze pedagogiche*;
- il corso di laurea in *Educazione di comunità* troverà la propria naturale continuità nel corso di laurea magistrale in *Scienze della Formazione continua*.



In merito agli sbocchi occupazionali previsti per i laureati dei corsi di laurea e di laurea specialistica di area pedagogica della Facoltà, valgono le seguenti prospettive.

- L'area dell'insegnamento è quasi saturata a livello locale, basti pensare che delle 292 cattedre attive l'anno prossimo se ne chiuderanno solo 2 per pensionamenti, ma la Facoltà ha intenzione di non abdicare alla sua funzione tradizionale, la formazione dei formatori in ambito scolastico;
- L'ambito professionale della "educazione di comunità" si è notevolmente evoluto ed arricchito grazie all'introduzione della Legge 328/2000 *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali* recepita anche a livello regionale ed alla conseguente necessità di sviluppare nuove competenze nell'ambito dei servizi erogati dai centri per minori, dalle case famiglia, da tutti quei centri che esercitano la cosiddetta "pedagogia di comunità". La Facoltà sta lavorando con la Commissione Lavoro della Regione Siciliana per regolare i profili professionali nei mansionari dei servizi finanziati da fonti comunitarie, nazionali e regionali allo scopo di regolare il sistema dei titoli di accesso e di reclutamento degli educatori che non dispongono di un ordine professionale né di forme di protezione. Si sta creando una rete con molti centri produttori di competenze formative come la Facoltà Teologica di Sicilia che possono interagire e completare la nostra offerta formativa (attualmente sono attive 420 convenzioni pubbliche e private di tirocinio, che mediamente per il 70% offrono brevi esperienze professionali agli ex tirocinanti ospitati e per il 48% offrono rapporti di lavoro ancora più stabili).
- I laureati in *Scienze pedagogiche* potranno partecipare alle graduatorie per l'insegnamento o agire da figure di coordinamento educativo all'interno di enti di formazione e di formazione professionale, presso strutture e istituti educativi, o nel mondo della scuola.
- La laurea specialistica in *Scienze della Formazione continua* fornirà competenze avanzate nell'ambito dell'educazione di comunità, per il governo e il coordinamento dei progetti formativi in comunità e case famiglia, organismi del privato sociale e strutture professionali, distretti sociosanitari.
- Infine, la laurea specialistica in *Teorie e metodologie dell'E-learning e della Media Education* ha a che fare con il nuovo settore della formazione multimediale, in cui si integrano a pari merito saperi di ingegneria informatica, lettere e pedagogia.

La Facoltà sta lavorando su tutti i fronti per individuare partnership strategiche (Assessorato alla Formazione e al Lavoro della Regione Siciliana, Facoltà Teologica della Sicilia ed altri centri produttivi di competenze educative) finalizzate sia allo sviluppo dei corsi che al pieno riconoscimento delle professioni formate.

Il prof. Ruvolo, Presidente del Consiglio dei Corsi di Studio della Classe XXXIV, ha presentato i corsi di area psicologica.

Il progetto che il Consiglio del corso di studi ha immaginato nei prossimi anni deriva da un'attenta riflessione sulla storia dei corsi di Psicologia in Italia e sulle modalità di accesso alla professione:

- i Corsi di laurea in Psicologia sono nati in Italia all'inizio degli anni '70 con una struttura quadriennale;
- nel 1986 il Ministero portò a cinque anni la durata del corso di studi per la professione di Psicologo;
- in occasione del DM 509/1999 la legge prevede per la prima volta le lauree triennali in Psicologia e la relativa figura professionale di Psicologo cosiddetto "junior";
- l'ordine nazionale ha cercato di venire incontro a questa innovazione costituendo all'interno dell'albo professionale degli Psicologi due categorie di professionisti, il profilo A dello Psicologo senior e il profilo B dello Psicologo junior, la cui numerosità è nettamente disuguale;
- nel settennio intercorso tra il 2001 ed oggi, l'evidenza ci palesa che non può esistere una professione definita e definibile di Psicologo junior e che formare a una competenza psicologica (un "professionista dell'anima") in tre anni è una contraddizione in termini.





L'ordinamento istituito dal DM 270/2004 non modificherà la struttura del 3+2 e non risolverà il problema dell'ordinamento della professione. E' però intenzione condivisa da tutte le Facoltà di Psicologia italiane e dall'ordine degli Psicologi a livello nazionale promuovere la prospettiva dei corsi quinquennali.

A tal fine, la Facoltà ha progettato un corso di laurea triennale nella Classe L24 (*Scienze e tecniche psicologiche*) che racchiude i due precedenti corsi differenziati e fornisce le competenze di base per la professione e la ricerca di area psicologica che successivamente vengono approfondite nei corsi magistrali in specifici settori.

All'interno del corso di laurea triennale saranno attivati tre diversi curriculum corrispondenti ai tre settori professionali messi a fuoco dalle lauree magistrali della Classe LM51: *Psicologia Clinica* (ambito della psicologia clinica in generale), *Psicologia Clinica dell'arco di vita* (ambito della psicologia clinica orientata al momento di passaggio della vita della persona, di grande importanza dal punto di vista psicologico, in cui si annidano le difficoltà legate all'identità ed allo sviluppo della persona) e *Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni* (di nuova istituzione nella Facoltà, è stata proposta e fortemente stimolata dall'Ordine degli Psicologi e dal mondo del lavoro per la formazione di una nuova professionalità indirizzata alle comunità, alle istituzioni, alle organizzazioni produttive di servizi, etc.).

Per i percorsi di laurea magistrale, si è scelto di dare priorità ai settori professionali già consolidati da tempo presso la Facoltà. E' immaginario comune che le professioni dell'area psicologica siano identificabili con la psicoterapia, ma questo è soltanto uno degli ambiti del lavoro dello psicologo, il quale può invece operare nei diversi ambiti finalizzati alla consulenza alla persona nella sua dimensione individuale, educativa, evolutiva, sociale, lavorativa ed organizzativa.

Allo scopo di fornire il quadro completo dell'offerta formativa della Facoltà, il prof. Giuseppe Zanniello, Presidente del Consiglio del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, ha presentato il Corso di laurea abilitante a numero chiuso nato nel 1998 per la formazione degli insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia, regolato dal DM del 26 maggio 1998 "*Criteri generali per la disciplina da parte delle università degli ordinamenti dei Corsi di laurea in scienze della formazione primaria e delle Scuole di specializzazione all'insegnamento secondario*" e quindi allo stato non soggetto al regime del DM 270/2004.



Il corso di laurea è finalizzato alla formazione degli insegnanti di scuola elementare o della scuola dell'infanzia (in base all'indirizzo scelto) ed offre l'opportunità di conseguire inoltre il titolo di "insegnante di sostegno" uno specifico percorso di specializzazione. Il Corso è caratterizzato, oltre che dalle lezioni, da una obbligatoria attività di laboratorio (160 ore) ed offre agli studenti un dialogo continuo e costante con il mondo della scuola attraverso attività di tirocinio di 480 ore.

Il valore abilitante della laurea permette ai laureati il collocamento diretto nelle graduatorie per l'insegnamento. E' probabile che a partire dall'a.a. 2009-2010 la durata della laurea in **Scienze della formazione primaria** divenga quinquennale a ciclo unico.

Attraverso partnership strategiche si esploreranno nuove forme di collaborazione con altre strutture educative in grado di aprire nuove strade per i laureati.

La prof.ssa Milito, Presidente del Consiglio dei Corsi di laurea in *Sviluppo economico e Cooperazione internazionale* e in *Scienze per la cooperazione allo Sviluppo* (che sarà trasformato nel CdLM in *Cooperazione allo sviluppo*), interfacoltà tra la Facoltà di Scienze della Formazione e la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Palermo, ha descritto l'obiettivo principale dei corsi: formare professionisti competenti ad operare nell'ambito della cooperazione allo sviluppo a livello internazionale ed affrontare i problemi politici, sociali, economici e culturali che ne derivano.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE



Il Preside della Facoltà, prof. Cometa, ha illustrato i corsi di laurea dell'ambito Comunicazione, l'area che più di tutti ha ridotto e razionalizzato la propria offerta formativa ex DM 270/2004: dai cinque corsi di laurea triennali preesistenti, si è passati ai due nuovi corsi di laurea della Classe L20 in *Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni* e in *Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti*, più coerenti con le effettive competenze del corpo docente esistente in Facoltà.

Il primo corso è indirizzato al sistema pubblico e istituzionale ed è incentrato sui saperi sociologici, economici e giuridici; il secondo si indirizza al mercato del lavoro delle istituzioni culturali.

I tre vecchi corsi di laurea in "Comunicazione pubblica", "Tecnica pubblicitaria" e "Giornalismo per uffici stampa" sono stati trasformati, rispettivamente, nei tre nuovi curriculum del corso di laurea in *Scienze della Comunicazione per i media e le istituzioni*: "Comunicazione pubblica", "Tecnica pubblicitaria" e "Informazione e media".

Sbocco naturale per il proseguimento degli studi dei laureati saranno:

- per *Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni*, il corso di laurea magistrale in *Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità* della Classe LM-59;
- per i laureati in *Scienze della Comunicazione per le culture e per le arti*, il corso di laurea magistrale in *Teorie della comunicazione* della Classe LM-92, di stampo maggiormente teorico e con due distinti curriculum: "Cultura visuale" (indirizzata alla comunicazione "visiva") e "Culture del testo" (indirizzata all'editoria e alla comunicazione cartacea).

Il Preside ha infine rivolto ai partecipanti l'invito alle successive riunioni tematiche che saranno organizzate nel prossimo futuro, con taglio più articolato ed approfondito e con focus sulle singole aree educative dell'offerta formativa di Facoltà.



3.4.7 Integrazione tra la Facoltà e le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro: il Partenariato della Conoscenza

dott.ssa Roberta Macaione, Manager Didattico della Facoltà



La dott.ssa Macaione ha innanzitutto sottolineato le finalità dell'incontro odierno: presentare la programmazione didattica ex DM 270/2004 e confrontarla con le parti sociali, ma anche e soprattutto istituire ed avviare il Partenariato della Conoscenza, una forma di collegamento attraverso il quale la Facoltà e il mondo del lavoro e delle professioni potranno agire insieme e collaborare per la piena attuazione della *governance* che ciascuna istituzione esercita responsabilmente all'interno della propria realtà operativa.

Una Facoltà dall'offerta formativa così tanto variegata e complessa, dalle molteplici anime e in grado di dialogare con tutto il territorio, ha interesse ad entrare in relazione e di collaborare in modo strutturato con le diverse realtà produttive.

Nel corso della storia della Facoltà, sono intercorsi diversi rapporti di collaborazione e partenariato tra i vari Docenti/Dipartimenti e le organizzazioni del mondo esterno. La Facoltà non vuole oggi sostituirsi all'iniziativa dei singoli ma desidera esserne ancora di più cabina di risonanza e di promozione e portare a sistema le iniziative virtuose che in tal modo potrebbero essere ancora più conosciute e diffuse all'esterno. A tal fine, sarà di fondamentale importanza ascoltare la voce dei Partner e i loro giudizi sulla programmazione didattica fin qui espletata, per la migliore definizione successiva e congiunta dei corsi di laurea e di laurea specialistica della Facoltà.

Per la descrizione dettagliata degli obiettivi e dell'articolazione del Partenariato della Conoscenza, si rimanda al paragrafo n.4 del presente Report.



3.5 Giudizi sull'offerta formativa ex DM 270/2004

Il Preside ha quindi invitato i presenti ad esprimere la propria opinione sull'offerta formativa della Facoltà. Gli intervenuti hanno espresso oralmente al microfono o in forma scritta, attraverso dei questionari predisposti dal Manager didattico, le seguenti opinioni.

3.5.1 Il mondo della scuola come co-protagonista della prossima offerta formativa della Facoltà

Prof. Antonino Raffaele, Dirigente Scolastico del Liceo Classico Statale "Umberto I" di Palermo

Il Dirigente Scolastico del Liceo Classico Statale "Umberto I" di Palermo ha espresso grande apprezzamento per l'iniziativa del Partenariato della Conoscenza quale strumento utile per trasformare il mondo della Scuola da luogo di sperimentazione ed oggetto della formazione universitaria (terreno di stage, tirocini, progetti sperimentali) a soggetto attivo dell'offerta formativa.

Il prof. Raffaele ha quindi auspicato una collaborazione reciproca all'insegna dell'orgoglio che ciascun Partner può e deve avere. Il Liceo Classico Statale "Umberto I" di Palermo ha sempre partecipato alle iniziative promosse dall'Università, da circa tre anni è sede dei tirocini di Psicologia e intende divenire parte attiva di questo processo di sviluppo.

Anche la co-progettazione di progetti formativi in cui ciascuno dei Partner è cuore, può offrire l'occasione di pensare alla scuola come interlocutore accreditato: nel corso della programmazione dei fondi strutturali 2000-2006, il Liceo ha sviluppato un team di progettazione composto da docenti passando dalle consulenze esterne in materia di fondi europei alla internalizzazione delle competenze necessarie ad incrementare ed elevare le competenze della scuola sui finanziamenti europei.

Una prima opportunità proposta dal prof. Raffaele è la progettazione congiunta di percorsi educativi post-secondari, gli IFTS, sui quali il Liceo ha sviluppato un avanzato *know-how* agendo da Coordinatore della Cabina di regia di una rete cittadina.



3.5.2 Le sinergie tra la Facoltà di Scienze della Formazione e la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia

Prof. Don Antonino Raspanti, Preside della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia

Dopo aver ringraziato la Facoltà per essere stato invitato a partecipare all'incontro, Il Preside della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia ha illustrato le diverse esperienze di collaborazione in atto con numerosi docenti della Facoltà di Scienze della Formazione nonché le molteplici analogie tra la missione formativa delle due Facoltà e le possibili future sinergie sia nell'ambito della formazione dei formatori che della comunicazione, della psicologia e della cooperazione internazionale. Il Prof. Raspanti ha infine offerto alla Facoltà la propria disponibilità a collaborare attivamente alla costruzione del Partenariato della Conoscenza e a tutte le iniziative che ne deriveranno.



3.5.3 La missione della Sede RAI Sicilia e delle istituzioni culturali locali

Dott. Salvatore Cusimano, Direttore sede RAI Sicilia

Il direttore della sede RAI Sicilia ha innanzitutto ringraziato il Preside per l'invito all'incontro e per l'opportunità di sviluppare insieme nuovi percorsi. L'incontro tra l'azienda culturale più grande del nostro Paese e l'Università si rende ancora più necessario alla luce della difficoltà che la RAI sperimenta per reperire sul mercato del lavoro giovani professionisti competenti sul piano teorico che tecnico e applicativo. Quale direzione sta scegliendo oggi il mondo del lavoro della comunicazione? Nei tempi crudi e tristi in cui viviamo la scelta più immediata, è di rintanarsi in se stessi e trincerarsi dietro l'apatia, ma occorre che le istituzioni culturali lavorino con coraggio per sviluppare nuove opportunità e nuovi campi di azione, lanciandosi in un'avventura della conoscenza alla ricerca di nuovi scenari per le giovani generazioni.



A riprova della propria tesi, il dott. Cusimano ha descritto due esperienze della RAI Sicilia. La prima relativa alla digitalizzazione del proprio archivio di immagini, uno dei più ampi d'Europa, con un secolo di vita: il processo sarà esternalizzato in outsourcing fuori dalla Sicilia, poiché è risultato impossibile reperire giovani professionisti competenti sul mercato del lavoro regionale. La seconda relativa alla carenza di giovani giornalisti per la trasmissione "Buongiorno Sicilia", di prossimo avvio su RAI 3.

Lo spirito con cui la sede regionale della RAI parteciperà al Partenariato della Conoscenza sarà di grande collaborazione. La nascita dei talenti non è legata soltanto alla volontà dei giovani. Ciò che possono fare le aziende culturali del territorio è cercare di sponare i giovani talenti. La RAI, dal canto suo, aprirà la propria sede alle future generazioni di professionisti della Comunicazione.

Il Direttore ha infine auspicato che anche le altre istituzioni culturali della città siano disposte a ricondurre dentro i percorsi formativi accademici anche le competenze insite nel mondo delle professioni di cui spesso l'Università non è titolare.



3.5.4 Il parere del Collegio universitario ARCES di Palermo

Dott.ssa Maria Francesca Gulì, Pedagogista esperta di orientamento, Centro di orientamento e mobilità - Collegio universitario ARCES

La referente del Centro di orientamento del Collegio universitario ARCES ha innanzitutto lodato l'iniziativa del Partenariato della Conoscenza. Il Collegio collabora da anni con la Facoltà di Scienze della Formazione e con le strutture centrali d'Ateneo come il COT nel campo della ricerca educativa, dell'orientamento e della mobilità internazionale.

La dott.ssa Gulì ha quindi ribadito la disponibilità e l'interesse dell'ARCES di mettere a sistema i risultati di tanti anni di collaborazione e di progetti congiunti, a beneficio degli studenti.



Dott. Salvatore Anselmo, Area progetti mobilità internazionale- Lifelong learning del Collegio universitario ARCES



L'area Progetti e Mobilità internazionale del Collegio universitario ARCES ha sviluppato fin dal 2001 diverse azioni nell'ambito del Programma Leonardo che prevede lo svolgimento di tirocini formativi all'estero nell'ambito degli interventi sociali e socio-sanitari, della comunicazione e della cooperazione allo sviluppo.

Centinaia di tirocinanti dell'Università degli Studi di Palermo e del Consorzio universitario della provincia di Agrigento hanno svolto tirocini all'estero favorendo ulteriormente il processo di internazionalizzazione dell'offerta formativa universitaria: i tirocini sono e devono dunque diventare sempre di più una leva su cui puntare per il completamento e l'adeguamento dell'offerta formativa agli standard europei ed internazionali.



3.5.5 La progettazione per lo sviluppo del territorio – AUSL 6

Dott. Carlo Gambino, Azienda Sanitaria Locale 6

Il dott. Gambino ha espresso ampio apprezzamento per l'approccio strategico che la Facoltà ha dichiarato di volere adottare nei confronti delle proprie relazioni con il mondo esterno ed ha auspicato l'avvio di nuove sinergie tra la Facoltà e gli enti locali nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali per la coesione economica e sociale del territorio.

Tutti i giudizi espressi dai partecipanti all'incontro odierno hanno dimostrato la molteplicità e la complessità delle esperienze maturate dal territorio in materia di strumenti finanziari per lo sviluppo locale. Il periodo 2007-2013 sarà l'ultima opportunità di finanziamento per la maggior parte delle istituzioni e degli enti siciliani, ma la maggior parte di essi si trova ancora in forte ritardo di know-how sulla progettazione comunitaria.

Cosa accadrà quando i finanziamenti finiranno e le uniche risorse disponibili resteranno quelle dei Programmi di azione comunitaria, a gestione diretta della Comunità Europea e quindi ancora più difficili da seguire? Ci sarà bisogno delle competenze che il territorio non possiede: l'Università ha quindi il dovere di sensibilizzare gli altri attori dello sviluppo locale per adeguarsi agli standard degli altri Paesi europei.

Secondo il dott. Gambino, tale salto di qualità potrà trarre nuova vitalità e slancio dagli incontri e dai Partenariati come quello che oggi si istituisce.



3.5.6 Il parere dell'ISAS – Istituto di Scienze Amministrative e Sociali

Dott.ssa Michela Schillaci, Referente ISAS

La referente dell'ISAS ha innanzitutto ringraziato la Facoltà per l'invito ricevuto ed ha posto la quarantennale competenza del proprio Istituto al servizio del Partenariato della Conoscenza.

Dal 1962 l'attività dell'Istituto consiste in si articola in corsi, seminari, dibattiti, convegni, ricerche, studi e pubblicazioni realizzati in collaborazione con l'Unione Europea, organismi ministeriali, la Regione Siciliana, diversi enti locali, ed istituzioni private.

Diverse sono inoltre le esperienze di collaborazione all'attivo con i docenti della Facoltà.



3.5.7 Pareri espressi in forma scritta

Dott.ssa Francesca Mesi, Centro per la Giustizia Minorile di Palermo

<<Incontro di notevole interesse e utilità. E' auspicabile che l'argomento trattato possa migliorare il lavoro in campo degli studenti formati nella Facoltà. Occorre rafforzare le già solide sinergie tra università e Centro per la Giustizia Minorile, esempio di partenariato proficuo e più che positivo.>>

Dott. Saverio Sgroi, Collegio universitario ARCES

<<L'incontro è stato interessante. Auspico che possa fornire gli argomenti per attivare collaborazioni professionali tra la Facoltà e l'ente che rappresento.>>

Dott.ssa Melania Petrone, Associazione "L'Amico Charly" ONLUS

<<Il privato sociale auspica maggiori collaborazioni (protocolli di intesa, convenzioni) con l'Università sia a livello formativo che esperienziale.>>

Dott.ssa Maria Eugenia Parito, Associazione Italiana Comunicazione Pubblica e Istituzionale

<<Gli obiettivi formativi illustrati sembrano andare nella direzione adeguata per rispondere alle attuali esigenze del contesto sociale e lavorativo. Ci auguriamo che l'effettiva applicazione sia coerente con le premesse.>>



4. Il Partenariato della Conoscenza

4.1 Principi ispiratori

Al fine di allineare la pertinenza della formazione universitaria con le esigenze dei suoi interlocutori titolari di un interesse legittimo – studenti e le loro famiglie, imprenditori, operatori sociali e *decision-makers*, parte integrante dell'incontro del 28.11.2008 è stata l'istituzione del **Partenariato della Conoscenza** mediante un Protocollo di intesa al quale già diverse organizzazioni hanno aderito*.

Consapevole della necessità di intensificare il proprio legame con il mondo del lavoro, attraverso il Partenariato della Conoscenza la Facoltà intende adeguare la propria offerta didattica alle necessità del territorio e definire standard e valori condivisi su cui incentrare la propria azione didattica e di ricerca.

La Facoltà, in tutte le sue componenti, si è impegnata a rispondere al ruolo etico che i Documenti costitutivi del **Processo di Bologna** affidano alle Università:

- farsi soggetto attivo di discussione ed intervento sui problemi etici, culturali e sociali in modo indipendente e nella piena consapevolezza delle proprie responsabilità;
- rafforzare le proprie funzioni di critica e di previsione attraverso l'analisi continua dei trend sociali, economici, culturali e politici emergenti;
- fornire un focus per promuovere i valori universali sui quali si fonda la propria azione didattica e di ricerca e raccordarli con il mondo del lavoro.
- diffondere attivamente i valori universali sui quali si fonda la propria azione didattica e di ricerca;
- coinvolgere il Partenariato nelle attività di valutazione ed autovalutazione della Facoltà e degli esiti della propria attività didattica e di ricerca;
- promuovere occasioni di incontro, di scambio e di cooperazione regionale, nazionale ed internazionale a beneficio degli studenti destinatari dell'azione formativa della Facoltà e, tramite questi, del territorio regionale siciliano;
- coinvolgere il Partenariato nell'individuazione di esperti per docenze extra accademiche e seminari formativi e nella definizione delle future iniziative promozionali e informative sui temi oggetto del Protocollo di intesa;
- attivare all'interno del proprio sito web un forum di discussione e di confronto per il Partenariato della Conoscenza e diffondere al Partenariato i risultati delle analisi effettuate dalla Facoltà, dall'Ateneo e dagli organismi nazionali ed internazionali di coordinamento e sostegno al sistema universitario in tema di qualità ed efficacia dell'offerta formativa, trend e performance occupazionali dei giovani laureati;
- coinvolgere il Partenariato nello sviluppo di progettualità comune nell'ambito di finanziamenti regionali, nazionali, comunitari ed internazionali per lo sviluppo del territorio a beneficio degli studenti e delle generazioni future.

Le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro aderenti al Partenariato, d'altra parte, si sono impegnate a sostenere la Facoltà mediante:

- la partecipazione attiva e costruttiva al Partenariato della Conoscenza e la designazione di un proprio referente per i rapporti con il Partenariato;
- l'attivazione di concrete esperienze di collaborazione con la Facoltà in materia di stage, tirocini, esperienze aziendali, seminari formativi e di orientamento a beneficio degli studenti;
- la partecipazione attiva nell'individuazione di esperti per docenze extra accademiche e seminari formativi e nelle attività di valutazione e di auto-valutazione sull'attività didattica e di ricerca della Facoltà;

* In prima battuta, hanno sottoscritto il Protocollo i seguenti Enti: Alkemica SCRL, Associazione A.F.I.Pre.S. Marco Saura, Associazione "L'Amico Charly" ONLUS, Associazione "Luigi Monti", Associazione Nazionale Produttori Agricoli (ANPA), Associazione di Cooperanti TULIME, Collegio universitario ARCES, Confimpresa Euromed, FEEDBACK srl, GIT SIESA, Goethe-Institut di Palermo, Liceo Classico "Umberto I" di Palermo, Padre Monti Sud Onlus, S.O.S. Il Telefono Azzurro Onlus



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE



- l'apertura agli studenti della Facoltà delle iniziative organizzate in materia di stage, tirocini, seminari formativi e di orientamento, esperienze aziendali, progetti di placement e sviluppo professionale.

La sottoscrizione del Partenariato della Conoscenza è aperta all'adesione di altri organismi che ne faranno richiesta.

facoltà di *Scienze
della Formazione*



Integrazione tra la Facoltà e le organizzazioni rappresentative del sistema del lavoro

IL PARTENARIATO DELLA CONOSCENZA

Palermo, 28.11.2008
Dott.ssa Roberta Macaione, Manager didattico della Facoltà

facoltà di *Scienze
della Formazione*



2010

SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE

Nella "Società della Conoscenza" non si può più separare il momento dell'istruzione, della cultura, del sapere, dall'apprendimento del SAPER FARE e dalla conoscenza delle dinamiche evolutive del mondo del lavoro.

Le istituzioni educative hanno iniziato a costruire un sistema fondato:

- sull'**ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE SUPERIORE**
- sulla **VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ**
- sul **RICONOSCIMENTO DEI TITOLI PER LA MOBILITÀ DI STUDENTI/LAVORATORI**
- sulla **COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE** accademica/con gli stakeholders del territorio

Palermo, 28.11.2008
Dott.ssa Roberta Macaione, Manager didattico della Facoltà



facoltà di Scienze
della Formazione



PARTENARIATO DELLA CONOSCENZA

CONSULTAZIONE



PATTO tra **SOGGETTI** che sul
TERRITORIO si fanno carico
delle **RESPONSABILITÀ** di sviluppo delle
GIOVANI GENERAZIONI attraverso
momenti di **DIALOGO** e di
CONFRONTO strutturati,
di **SINERGIE** e di **PROGETTI**
CONDIVISI

Palermo, 28.11.2008
Dott.ssa Roberta Macaione, Manager didattico della Facoltà

facoltà di Scienze
della Formazione



PARTENARIATO DELLA CONOSCENZA

MODALITÀ di intervento per l'UNIVERSITÀ

- Coinvolgimento del Partenariato nelle attività di valutazione ed autovalutazione delle attività didattiche e di ricerca della Facoltà, allo scopo di confrontare ed aggiornare la propria offerta formativa in funzione delle necessità rappresentate dal territorio
- Incontri, scambi e cooperazione regionale/nazionale/internazionale
- Docenze extra accademiche e seminari formativi
- Forum di discussione e di confronto con il Partenariato
- Sviluppo di una nuova progettualità integrata nell'ambito di finanziamenti regionali/nazionali/comunitari/internazionali per lo sviluppo del territorio

A BENEFICIO DEGLI STUDENTI E DELLE GENERAZIONI FUTURE

Palermo, 28.11.2008
Dott.ssa Roberta Macaione, Manager didattico della Facoltà



facoltà di *Scienze*
della *Formazione*



PARTENARIATO DELLA CONOSCENZA

MODALITÀ di intervento per il TERRITORIO

- Partecipazione attiva e costruttiva al Partenariato
- Collaborazione in materia di stage, tirocini, esperienze aziendali, seminari formativi e di orientamento
- Individuazione di esperti per docenze extra accademiche e seminari formativi
- Partecipazione attiva ai processi di valutazione ed auto-valutazione della Facoltà sugli esiti dell'attività didattica e di ricerca

A BENEFICIO DEGLI STUDENTI E DELLE GENERAZIONI FUTURE

Palermo, 28.11.2008
Dott.ssa Roberta Macaione, Manager didattico della Facoltà

facoltà di *Scienze*
della *Formazione*



VANTAGGI

PARTENARIATO DELLA CONOSCENZA

Per l'Università:

Definizione ottimale delle figure professionali e della loro capacità di adeguamento alle richieste del mercato

Migliore qualità del servizio agli studenti

Maggiore legittimazione quale soggetto attivo dei processi di governo del territorio

Per le organizzazioni del Territorio:

Maggiore competitività attraverso la ricerca e l'alta formazione

Nuove soluzioni alla crisi economica e sociale generalizzata

Diffusione dei valori etici della conoscenza di cui l'Università è portatrice ed attrice

ETICA DELLA FORMAZIONE
COERENZA DELLE COMPETENZE CON LE ESIGENZE DEL TERRITORIO

Palermo, 28.11.2008
Dott.ssa Roberta Macaione, Manager didattico della Facoltà

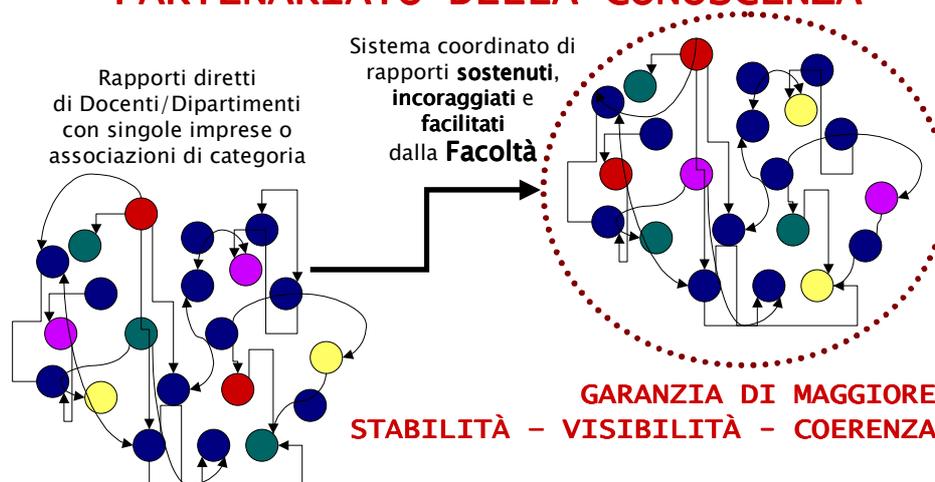


facoltà di Scienze
della Formazione



IL SISTEMA PARTENARIALE

PARTENARIATO DELLA CONOSCENZA



Palermo, 28.11.2008
Dott.ssa Roberta Macaione, Manager didattico della Facoltà

facoltà di Scienze
della Formazione



PARTENARIATO DELLA CONOSCENZA

15 settembre 2007

Programma per la presidenza della Facoltà di Scienze della Formazione per il triennio 2007-2010
Prof. Michele Cometa

Sono necessarie altre cose, quelle che non è possibile citare in un breve programma e quelle che ancora non immaginiamo. Queste ultime sono le più importanti, perché ad esse è affidato il futuro di una facoltà.

Siamo un mosaico di identità, di esperienze, di linguaggi, di creatività.

Solo il tempo e la distanza potranno dirci se il mosaico è riuscito. Tuttavia i tempi e gli spazi di questa verifica non sono i tempi e gli spazi dell'utopia ma quelli del nostro lavoro e del nostro impegno quotidiano.

*Le tessere del mosaico sono già qui, **altre si aggiungeranno.***

Sta a noi comporre queste tessere in un disegno armonioso.

Palermo, 28.11.2008
Dott.ssa Roberta Macaione, Manager didattico della Facoltà



APPENDICE

A. Relazione tecnica elaborata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo

Riportiamo, per ciascuno dei Corsi di laurea e di laurea magistrale proposti dalla Facoltà, la sintesi della relazione tecnica elaborata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo lo scorso 22/01/2009.

Classe	L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
Nome del corso	Educazione di Comunità

Il corso di "Educazione di Comunità" viene dalla trasformazione del corso "Educatore Interculturale (PALERMO)". I dati sull'attrattività, indicano una sufficiente domanda proveniente dagli studenti. La trasformazione risulta corretta rispetto agli obiettivi di qualificazione e il progetto risulta adeguato sia per quanto attiene la trasparenza nella scelta della denominazione, la definizione degli sbocchi professionali e, in generale, in ogni indicazione utile a comprenderne il disegno formativo. Buona articolazione in riferimento a tutti i descrittori europei del titolo di studio e con un buon focus sulle attività necessarie per raggiungerli. Il corso fa parte della classe L-19, che comprende il corso di "Scienza dell'Educazione" attivato dalla stessa facoltà, e risulta dall'analisi ben chiara la motivazione della istituzione di più corsi nella stessa classe.

Classe	L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
Nome del corso	Scienze dell'educazione

Il Corso in "Scienze dell'educazione" proposto viene dalla trasformazione dei corsi "Esperto dei processi formativi ed educatore professionale (PALERMO)" e "Formatore multimediale (AGRIGENTO)". La trasformazione risulta corretta rispetto agli obiettivi di razionalizzazione e di qualificazione. I dati sull'attrattività, anche in considerazione dell'aggregazione di due corsi ex DM 509 indicano una buona domanda proveniente dagli studenti. La media degli iscritti a primo anno (considerati entrambi i corsi) risulta superiore alla numerosità massima della classe di 230. Il progetto del corso risulta adeguato sia per quanto attiene la trasparenza nella scelta della denominazione, nella definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali e, in generale, in ogni indicazione utile a comprenderne il disegno formativo. Buona articolazione in riferimento a tutti i descrittori europei del titolo di studio e con un buon focus sulle attività necessarie per raggiungerli. Il corso fa parte della classe L-19, che comprende il corso di "Educazione di Comunità" attivato dalla stessa facoltà, e risulta dall'analisi ben chiara la motivazione della istituzione di più corsi nella stessa classe.

Classe	L-20 Scienze della comunicazione
Nome del corso	Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti

Il Corso in "Scienze della comunicazione per le culture e le Arti" proposto viene dalla trasformazione dei corsi "Comunicazione internazionale (PALERMO)" e di "Discipline della Comunicazione (PALERMO)". I dati sull'attrattività in considerazione dell'aggregazione dei corsi ex DM 509 indicano una discreta domanda proveniente dagli studenti. La media degli iscritti a primo anno (considerati i 2 corsi) negli ultimi 3 anni è superiore alla numerosità minima della classe di 50. La trasformazione risulta corretta rispetto agli obiettivi di qualificazione e il progetto risulta adeguato per quanto attiene alla trasparenza nella definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali e, in generale, in ogni indicazione utile a comprenderne il disegno formativo. Buona articolazione in riferimento a tutti i descrittori europei del titolo di studio e con un buon focus sulle attività necessarie per raggiungerli. Il corso fa parte della classe L-20, che comprende anche il corso in "Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni" attivato dalla stessa facoltà, e risulta dall'analisi ben chiara la motivazione della istituzione di più corsi nella stessa classe.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE



Classe	L-20 Scienze della comunicazione
Nome del corso	Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni

Il Corso in Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni viene dalla trasformazione dei corsi “Comunicazione pubblica (PALERMO)”, “Giornalismo per uffici stampa (PALERMO)”, “Tecnica pubblicitaria (PALERMO)”. I dati sull’attrattività, anche in considerazione dell’aggregazione dei corsi ex DM 509 indicano una discreta domanda proveniente dagli studenti. La media degli iscritti a primo anno (considerati i 3 corsi) negli ultimi 3 anni è di gran lunga superiore alla numerosità minima della classe di 50. La trasformazione sembra risultare corretta rispetto agli obiettivi di razionalizzazione, di qualificazione e degli sbocchi occupazionali. Sono presenti ampi intervalli di crediti motivati dalla presenza indirizzi che rappresentano di fatto i corsi trasformati. Buona articolazione in riferimento a tutti i descrittori europei del titolo di studio e con un buon focus sulle attività necessarie per raggiungerli.

Classe	L-24 Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso	Scienze e tecniche psicologiche

Il Corso in “Scienze e tecniche psicologiche” viene dalla trasformazione dei corsi “Scienze e tecniche della psicologia dello sviluppo e dell’educazione (PALERMO)” e “Scienze e tecniche psicologiche della personalità e delle relazioni di aiuto (PALERMO)”. I dati sull’attrattività, anche in considerazione dell’aggregazione dei corsi ex DM 509 indicano una buona domanda proveniente dagli studenti. La media degli iscritti a primo anno (considerati i 3 corsi) negli ultimi 3 anni è superiore alla numerosità massima della classe di 300. La trasformazione sembra risultare corretta rispetto agli obiettivi di razionalizzazione, di qualificazione e degli sbocchi occupazionali. Il Corso di Laurea sarà articolato con un percorso comune nel biennio di base e una diversificazione nel terzo anno, così da garantire una preparazione mirata ai corsi di laurea magistrale, che ne costituiscono il naturale proseguimento. Tale organizzazione rende conto degli ampi intervalli di crediti nell’ambito delle attività caratterizzanti presenti. Buona articolazione in riferimento a tutti i descrittori europei del titolo di studio e con un buon focus sulle attività necessarie per raggiungerli.

Classe	L-39 Servizio sociale
Nome del corso	Scienze del Servizio Sociale

Il Corso in “Scienze del Servizio Sociali” viene dalla trasformazione del corso “Organizzazione dei servizi sociali (CALTANISSETTA)”. La proposta costituisce un adeguamento ai sensi del DM 270/2004 del vecchio corso e vengono riportate delle riflessioni sulla necessità di un tale corso nel territorio nisseno con il parere positivo delle potenzialmente interessate al percorso formativo in oggetto. Il corso ex DM 509/199 prevedeva un numero programmato locale (nel 2008-09 pari a 45). La media degli iscritti a primo anno negli ultimi 3 anni è in linea con tale dato. Gli obiettivi formativi specifici ed i possibili sbocchi occupazionali sono ben descritti. Buona articolazione in riferimento a tutti i descrittori europei del titolo di studio e con un buon focus sulle attività necessarie per raggiungerli. La denominazione del corso non sembra rispondere ai criteri di massima trasparenza e comprensibilità da parte degli studenti. E’ presente infatti un altro corso di laurea attivato nella stessa classe ma da facoltà diverse (Lettere + Giurisprudenza) con un nome simile.

Classe	LM-51 Psicologia
Nome del corso	Psicologia Clinica

Il corso di laurea magistrale in “Psicologia clinica” viene dalla trasformazione del corso in “Psicologia clinica” e costituisce la prosecuzione, l’approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione dei laureati dei corsi di I livello della classe L 24. Il corso risulta progettato correttamente in tutte le sue parti, ha coerenza interna e contiene informazioni congrue. Inoltre, il suo contenuto è coerente con i requisiti di legge e con le politiche dell’Ateneo, contribuendo agli obiettivi qualificazione dell’offerta formativa. La proposta appare adeguatamente motivata, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo propriamente articolato, sbocchi occupazionali coerenti e significativi. Anche le motivazioni per l’istituzione tale corso di laurea magistrale nella Classe LM-51 (“Psicologia”), insieme con altre LM, sono esplicite ed esaurienti, richiamando la specificità delle figure professionali che i diversi corsi intendono offrire.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE



Classe	LM-51 Psicologia
Nome del corso	Psicologia clinica dell'arco di vita

Il Corso di laurea magistrale in “Psicologia clinica dell'arco della vita” viene dalla trasformazione del corso in “Psicologia clinica dello Sviluppo” e costituisce la prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione dei laureati dei corsi di I livello della classe L 24. Il corso è destinato allo studio e alle problematiche che riguardano l'intero arco di vita in una prospettiva che è quella della prevenzione, del sostegno e dell'intervento nei vari contesti in cui si esplica l'attività dello psicologo. La trasformazione è ben documentata e in particolare viene sottolineata la riorganizzazione dei contenuti di studio e le attività di laboratorio all'interno di moduli più ampi e omogenei per permettere di agganciare gli aspetti applicativi della formazione a più precise basi disciplinari. Le motivazioni per l'istituzione di tale corso nella classe LM-51 in considerazione della presenza di altri due corsi di laurea sono ben articolate.

Classe	LM-51 Psicologia
Nome del corso	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Il Corso laurea magistrale in “Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni”, di nuova istituzione, mira alla formazione i laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, degli organizzazioni e delle risorse umane. Appare la normale prosecuzione di due degli indirizzi previsti nel corso di laurea triennale nella classe L-24. Il percorso formativo è articolato in due curricula formativi: “Psicologia sociale” e “Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni” che ben rispondono alle esigenze attuali. La proposta di istituzione è adeguatamente motivata. Il corso risulta progettato correttamente in tutte le sue parti, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo propriamente articolato. Inoltre, il suo contenuto è coerente con i requisiti di legge e con le politiche dell'Ateneo, contribuendo agli obiettivi qualificazione dell'offerta formativa.

Classe	LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
Nome del corso	Scienze della Formazione continua

Il Corso di laurea Magistrale in “Scienze della formazione continua” viene dalla trasformazione del corso in “Formazione degli adulti” e costituisce l'unica normale prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione dei laureati dei corsi di I livello della classe L 19. I dati sull'attrattività indicano nel corso trasformato DM 509 una scarsa domanda proveniente dagli studenti. La media degli iscritti al primo anno negli ultimi 3 anni aa è pari alla numerosità minima di 10. Il processo di trasformazione in corso sembra aver individuato i problemi di attrattività e pertanto mira al loro superamento. La scelta di riproporlo sembra essere adeguatamente motivata, sottolineando la necessità di mantenere specificità culturali di rilievo. Il corso risulta progettato correttamente in tutte le sue parti, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo propriamente articolato.

Classe	LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
Nome del corso	Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

Il Corso di laurea Magistrale in “Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità” proposto viene dalla trasformazione del corso in “Scienze della comunicazione sociale e istituzionale” e in “Comunicazione d'Impresa e Pubblicità” e costituisce la prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione di laureati con competenze acquisite in un corso di laurea di primo livello inerente la comunicazione pubblica, la comunicazione d'impresa, la comunicazione politica nonché le discipline economico-aziendalistiche e la scienza politica. La proposta costituisce un adeguamento ai sensi del DM 270/2004 del vecchio corso appare adeguatamente motivata, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, sbocchi occupazionali coerenti e significativi. Il percorso formativo include la presenza due indirizzi che rappresentano di fatto i corsi trasformati e che quindi giustificano gli ampi intervalli di crediti (specialmente fra le attività caratterizzanti) presenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE



Classe	LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Nome del corso	Cooperazione e sviluppo

Il corso di laurea magistrale Interfacoltà (Scienze della Formazione e Economia) in “Cooperazione e Sviluppo” viene riproposto anche se il corso DM 509 trasformato ha avuto un numero di iscritti, nel trend del triennio trascorso, al di sotto della numerosità minima stabilita dal Decreto ministeriale pari a 12 studenti. La Facoltà ha considerato come irrinunciabile il mantenimento di un corso di studi che riflettesse le esigenze del territorio e i potenziali sbocchi occupazionali. Il corso risulta progettato correttamente in tutte le sue parti, ha coerenza interna e contiene informazioni congrue. La scelta di riproporlo aggiunge sicuramente specificità culturali di rilievo, anche non si inquadra nel progetto di razionalizzazione dell’offerta formativa. Comunque, la considerazione che nella regione non sono presenti corsi nella stessa classe induce a ritenere il suo mantenimento accettabile.

Classe	LM-85 Scienze pedagogiche
Nome del corso	Scienze pedagogiche

Il corso di laurea magistrale in “Scienze Pedagogiche” viene dalla trasformazione del corso in “Scienze Umane e Pedagogiche” adeguato ai sensi del DM 270. La trasformazione trae correttamente origine da un’attenta riflessione sui risultati conseguiti dal precedente CdL in “Scienze umane e pedagogiche” in termini di andamento delle carriere degli studenti e di collocamento lavorativo dei laureati. I dati sull’attrattività indicano una buona domanda proveniente dagli studenti. La media degli iscritti al primo anno (nel corso trasformato DM 509) negli ultimi 3 anni è appena superiore alla numerosità massima di 100. Il corso risulta progettato correttamente in tutte le sue parti, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo propriamente articolato. Inoltre, il suo contenuto è coerente con i requisiti di legge e con le politiche dell’Ateneo, contribuendo agli obiettivi di qualificazione dell’offerta formativa.

Classe	LM-92 Teorie della comunicazione
Nome del corso	Teorie della comunicazione

Il corso di laurea in Teorie della Comunicazione Interculturale d’Impresa è progettato con coerenza e piena consapevolezza in tutte le sue parti, contiene tutte le informazioni necessarie; progettato in accordo con i requisiti di legge, è coerente con le politiche dell’Ateneo e contribuisce senz’altro agli obiettivi di qualificazione dell’offerta formativa. La proposta appare decisamente motivata, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo articolato e ben pensato, sbocchi occupazionali presumibili in base alle esigenze del territorio.

Classe	LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education
Nome del corso	E-learning e media education

Il corso di laurea magistrale in E-learning e media education di nuova istituzione viene proposto in relazione alla richiesta del mercato del lavoro di un titolo di laurea di livello superiore. Tale progetto, prevede anche la attivazione della laurea triennale in “Scienze dell’Educazione” (L19) razionalizzando l’offerta formativa di secondo livello e qualificandola. Il corso risulta progettato correttamente in tutte le sue parti, ha coerenza interna e contiene informazioni congrue. Dalla documentazione fornita appare evidente la necessità dell’attivazione di un nuovo corso di laurea Magistrale e la coerenza della progettazione in base alle politiche dell’Ateneo di qualificazione.



B. Parere del Comitato regionale di coordinamento

Riportiamo, per ciascuno dei Corsi di laurea magistrale **di nuova attivazione** proposti dalla Facoltà, la sintesi del parere steso dal *Comitato regionale di coordinamento* lo scorso 28/01/2009.

Classe	LM-51 Psicologia
Nome del corso	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Il Corso laurea magistrale in “Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni”, di nuova istituzione, mira alla formazione i laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane. Appare la normale prosecuzione di due degli indirizzi previsti nel corso di laurea triennale nella classe L-24. La proposta di istituzione è adeguatamente motivata. Il corso mira a formare laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici ed operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane.

Si forniranno, in particolare, conoscenze e competenze psicologiche relative agli aspetti cognitivi, affettivi e comportamentali implicati nei processi sociali e nelle dinamiche che si attivano all'interno delle organizzazioni sociali. Il Comitato esprime pertanto parere favorevole.

Classe	LM-92 Teorie della comunicazione
Nome del corso	Teorie della comunicazione

Il corso è di nuova istituzione, la proposta appare ampiamente motivata, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo articolato e ben strutturato. Gli sbocchi occupazionali sono previsti in aree come la comunicazione delle scienze del testo e della cultura visuale, nel campo dell'edizione critica dei testi e della visualità contemporanea, essendo il laureato uno specialista della comunicazione, in grado di progettare e coordinare progetti di alto profilo.

Il Comitato esprime pertanto parere favorevole.

Classe	LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education
Nome del corso	E-learning e media education

Il corso di laurea magistrale in E-learning e media education di nuova istituzione viene proposto in relazione alla richiesta del mercato del lavoro di un titolo di laurea di livello superiore. Dalla documentazione fornita appare evidente la necessità dell'attivazione di un nuovo corso di laurea Magistrale. Il corso risulta progettato correttamente in tutte le sue parti, ha coerenza interna e contiene informazioni congrue. Il corso si prefigge di formare professionisti della formazione a distanza capaci di progettare, coordinare e valutare percorsi formativi multimediali di alta specializzazione.

Il Comitato esprime pertanto parere favorevole.